
N. verbale: 6

N. delibera: 11

dd. 18 maggio 2015

Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE adottata nella seduta del 18 maggio 2015 alle ore 20.30 con la presenza dei signori Consiglieri:

1) Silvia ALTRAN	P	14) Suzana KULIER	A
2) Luigi BLASIG	A	15) Claudio MARTIN	A
3) Anna Maria CISINT	P	16) Paolo MASELLA	P
4) Pietro COMMISSO	P	17) Loris Renato MOSETTI	A
5) Andrea DAVANZO	P	18) Giuseppe NICOLI	P
6) Ciro DEL PIZZO	P	19) Sergio PACOR	P
7) Elisa DI ILIO	P	20) Anna RASPAR	P
8) Gianpiero FASOLA	A	21) Federico RAZZINI	P
9) Paolo Giuseppe FOGAR	P	22) Giuseppe SABATO	P
10) Paolo FRIENNA	P	23) Alessandro SAULLO	P
11) Marco GHINELLI	P	24) Lucia SCAFFIDI LALLARO	P
12) Lucia GIURISSA	P	25) Marina TURAZZA	P
13) Giovanni IACONO	P		

Totale presenti: 20

Totale assenti: 5

Presiede il Presidente Marco Ghinelli

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe MANTO

Proponente

Area: DIREZIONE

Servizio: Nessuno

Unità Operativa: Ufficio Affari Giuridici e Città Mandamento

OGGETTO: Società partecipate. Piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612 della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

RELAZIONE

Con **L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015)**, di recente il legislatore è intervenuto **introducendo all'art. 1 comma 611 e ss. l'obbligo** di avviare con decorrenza dal 2015 un processo di razionalizzazione delle società partecipate dirette ed indirette del Comune.

Il suddetto comma 611 ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

In particolare con la suddetta L. 190/2014, all'art. 1, comma 611, si dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, dirette ed indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

A sua volta il comma 612 della Legge n. 190/2014 **prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"**, definiscano ed approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità ed i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Il Piano, poi, deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet del Comune e detta pubblicazione è obbligatoria agli effetti del cd "Decreto trasparenza" (D.Lgs n. 33/2013).

In attuazione del dettato normativo, il Comune di Monfalcone ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate con D.G. n. 19/74 del 30/03/2015.

Successivamente ha provveduto, nei termini di legge, alla trasmissione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed alla pubblicazione sul sito web del Comune, nella sezione Amministrazione trasparente, come prescritto dalla normativa.

Come emerge dal provvedimento giuntale, il Piano operativo di razionalizzazione ha una valenza conservativa e non prevede liquidazioni o cessioni di partecipazioni societarie detenute dall'Ente.

Con il medesimo provvedimento **la Giunta ha dato mandato al Sindaco di sottoporre il Piano al Consiglio Comunale** nella prima seduta utile, iscrivendolo all'ordine del giorno della riunione **ai sensi dell'art. 42 del TUEL**.

In adesione a quanto deliberato dalla Giunta comunale, con la presente deliberazione viene portato all'attenzione del Consiglio comunale il suddetto Piano operativo, consistente nella D.G. n. 19/74 del 30/03/2015 medesima, completa di allegata relazione tecnica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Relazione di cui in premessa;

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della L. 241/1990 e smi;

- visto l'art. 48 comma 2 del D.Lgs. 267/2000;

- visto l'art. 42, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 267/2000;

Vista la D.G. n. 19/74 del 30/03/2015;

Vista la Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), art. 1 commi 611 e 612;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

DELIBERA

1) di prendere atto del Piano approvato con D.G. n. 19/74 del 30/03/2015 e di fare proprio il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, con allegata relazione tecnica, di cui in premessa;

2) di riconfermare i contenuti del Piano, di cui al punto 1), redatto con valenza conservativa rispetto alle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Monfalcone;

3) di pubblicare il presente atto sul sito internet del Comune, ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge n. 190/2014.

Allegato: D.G. n. 19/74 del 30/03/2015 completa di allegati

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal Segretario Generale, Dirigente dell'U.O. "Ufficio Affari Giuridici e Città Mandamento" - dell'Area di Direzione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

Visto che il presente atto non necessita del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, come da nota del Dirigente dell'Area Servizi Finanziari e di Supporto, allegata al presente atto.

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla Commissione consiliare VI nella seduta tenutasi in data 29 aprile 2015 ed in data odierna.

Preso atto della su estesa proposta di deliberazione.

*Udita l'illustrazione del provvedimento da parte dell'Assessore ai rapporti con gli enti partecipati **Omar Greco**.*

Udito il dibattito al quale sono intervenuti, come da registrazione su supporto tecnologico agli atti dell'ufficio e come sinteticamente riportato, i Consiglieri:

- **Giovanni Iacono** del g.c. Sinistra Ecologia Libertà: *evidenzia una questione di metodo, in particolare rispetto alla convocazione della commissione sesta per le ore 20.00 di questa stessa sera per esaminare questo provvedimento, con la trasmissione degli atti in data 13 maggio, e con il Presidente della commissione che poi non è presente in Consiglio: molto discutibile. Chiede di riconvocare la commissione in orari più consoni e che il suo presidente sia poi presente in aula. Chiede poi di sapere che esito avrà questa delibera;*
- **Giuseppe Nicoli** del g.c. Il Popolo della Libertà (ora F.I.): *si associa alle osservazioni del collega Iacono sul metodo discutibile, ma al di là del metodo, c'è la decisione di portare questo argomento in Giunta anziché in Consiglio che ne avrebbe la competenza in merito. Ritiene quindi non corretta*

la procedura. Quali sono poi le motivazioni che inducono a mantenere il GAL del Carso e si esce invece dalle Terme Romane. Iris poi c'è ancora e queste sono delle scelte politiche che suscitano delle perplessità. Non capisce il perché questo atto è stato adesso portato in Consiglio, dato che ormai la scelta è stata già fatta dalla Giunta. Ritiene questo provvedimento criticabile sotto tutti i punti di vista;

- **Anna Maria Cisint** del g.c. Obiettivo Rinnoviamo Monfalcone: condivide gli interventi dei colleghi che l'hanno preceduta; si tratta di un provvedimento che non è una delibera e questo lo si è visto ora per la seconda volta in commissione, dato che nella prima riunione non si era raggiunto il numero legale. Preannuncia il voto contrario in particolare per la scelta di snobbare il Consiglio comunale a favore della giunta. Chiede di conoscere lo stato dell'arte su Iris;
- **Ciro Del Pizzo** del g.c. Misto: ricorda che già nel luglio del 2011 chiedeva la riduzione degli enti partecipati. Condivide l'intervento dei colleghi che l'hanno preceduto, ma ritiene comunque utile il percorso di riduzione;

Udito l'intervento dell'Assessore ai rapporti con gli enti partecipati **Omar Greco**, il quale ricorda che la prima convocazione della commissione competente si è avuta in data 29 aprile con consegna della documentazione ai consiglieri in data 27 aprile. L'argomento quindi è già stato discusso abbondantemente per tempo, mentre la riconvocazione per questa sera seguiva un percorso di regolarizzazione ai sensi del regolamento che prevede la maggioranza più uno dei componenti la commissione in questione, non raggiunta nella prima convocazione. Non vi è quindi problema di merito o altro. In merito al Gal si è ritenuto di mantenere perché non ci sono all'interno dell'ente professionalità specifiche per la rendicontazione.

Uditi gli interventi di replica dei Consiglieri:

- **Giovanni Iacono**: ricorda che nella prima commissione non aveva potuto partecipare, ma non è questo che fa testo; rimarca invece il fatto che il Presidente di detta commissione, fatta alle ore 20,00 odierne, non è stato poi presente in Consiglio;
- **Giuseppe Nicoli**: rimarca il fatto che sul GAL la scelta è politica e ritiene che non corrisponda al vero quanto affermato dall'Assessore in merito all'assenza interna di professionalità adeguate per la rendicontazione, visti gli uffici competenti che già esistono. Ritiene invero che la scelta politica sia stata fatta per le minoranze slovene.

Il Presidente del Consiglio **Marco Ghinelli**, dato atto che non ci sono ulteriori interventi né dichiarazioni di voto, pone in votazione il provvedimento così come depositato agli atti

Esce il Consigliere Giovanni Iacono

Con **14 voti favorevoli e 4 voti contrari** (**Cisint** del g.c. Obiettivo Rinnoviamo Monfalcone; **Nicoli** del g.c. Il Popolo della Libertà (ora F.I.); **Razzini, Pacor** del g.c. Lega Nord), palesamente espressi da 19 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione nella stesura sopra riportata.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Marco GHINELLI

Il Segretario Generale
Giuseppe MANTO